

Sabato notte auto fuori strada tra Bagnoli e il Laceno: perdono la vita Salvatore Nicastro di 18 anni, Stefano Chieffo di 17 anni e Annalisa Cella di 22.

Tragico incidente, morti tre giovani

Salvi per miracolo gli altri due passeggeri che saranno sottoposti ad analisi tossicologiche. Oggi l'autopsia delle salme.

Tragico incidente la scorsa notte tra Bagnoli ed il Laceno. Un'auto è sbandata ed uscita fuori strada: dalla Golf distrutta sono usciti vivi solo il guidatore e il ragazzo che si trovava sul sedile posteriore dietro di lui. Hanno perso la vita Salvatore Nicastro, di 18 anni, Stefano Chieffo, di 17 e Annalisa Cella, di 22. Per lei la speranza era durata qualche minuto in più: quando sono arrivati i soccorsi del 118 respirava ancora, ma è deceduta poco dopo in ospedale. Feriti, vivi per miracolo, Carmine Dell'Angelo e Aniello Della Polla, entrambi ventenni. Sono usciti fuori strada tra contrada Oppido e località Gavitori, un percorso tutto curve che porta all'altopiano Laceno. Avevano imboccato la deviazione che li avrebbe condotti a Bagnoli. Stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa in una discoteca alla periferia di Lioni, il Manhattan, aperto qualche settimana fa. Dietro di loro viaggiava la Fiat Bravo di alcuni amici: sono stati loro a chiamare i soccorsi dopo aver assistito, impotenti, alla drammat-



Stefano Chieffo



Un particolare della Golf dopo il tragico incidente vicino Bagnoli

ca scena dello schianto. Uno spettacolo terrificante per loro e per i soccorritori del 118 che sono arrivati poco dopo: dalla centrale operativa di Avellino sono partite le segnalazioni alle ambulanze più vicine. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Sant'Angelo dei Lombardi guidati dal tenente Sabato D'Amico. I militari hanno transennato la zona, ascoltato la

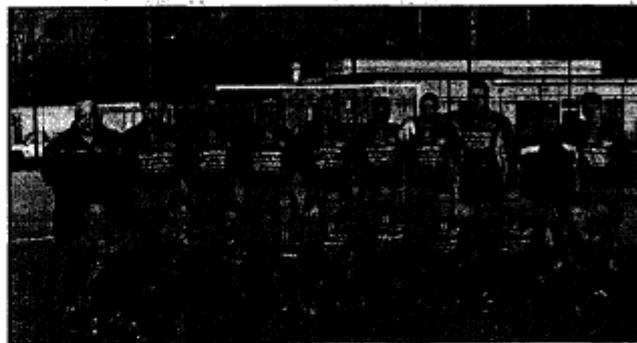
testimonianza degli amici della Fiat Bravo ed effettuato i rilievi: tutti elementi che permetteranno una prima ricostruzione della dinamica, anche se sarà importante sentire quello che hanno da dire i due 20enni sopravvissuti, ricoverati all'ospedale Criscioli in stato di shock. Su di loro i carabinieri hanno disposto anche le analisi tossicologiche, per capire in quali condizioni si trovavano al

momento dell'incidente. Alla fine una relazione dettagliata sarà consegnata ai magistrati della procura di Sant'Angelo dei Lombardi che stabiliranno le singole responsabilità. Per questa mattina è stato disposto l'esame autoptico sulle salme delle tre vittime. Solo dopo i loro corpi saranno riconsegnati ai familiari per la celebrazione dei funerali.

a pagina 3

Stefano giocava nella squadra locale «Contro il Torella segnò un gol importante»

BAGNOLI IRPINO - Erano amici di famiglia. Abitavano nello stesso palazzo. Si conoscevano da sempre. Stefano Chieffo e Annalisa Cella vivevano entrambi nel rione San Martino di Bagnoli. Lui era di qualche anno più piccolo, aveva solo 17 anni. Lei, diplomata, ne aveva 22. Ma nonostante la piccola differenza di età frequentavano la stessa comitiva. Ieri fino a tarda sera il loro palazzo è stato meta di un lungo pellegrinaggio di parenti, amici e semplici conoscenti. La famiglia Chieffo abita al primo piano, la famiglia Cella al secondo. La terza famiglia colpita, quella di Salvatore Nicastro, abita poco distante, in una traversa di via Circumvallazione. Tre famiglie distrutte per tre ragazzi voluti bene da tutti. Il più piccolo, Stefano, frequentava il liceo scientifico di Montella. Il padre è un artigiano, lui invece uno sportivo. Gli piaceva il calcio. Nella passata stagione aveva giocato con la squadra del Bagnoli nel campionato di seconda categoria



La squadra del Bagnoli in cui giocava Stefano Chieffo

(che due anni fa si chiamava "Vincenzo Nigro Bagnoli Irpino"). «Ricopriva il ruolo di centrocampista - ricorda Grieco il suo allenatore dell'epoca - e segnò anche un gol molto importante nella partita contro il Torella». Salvatore Nicastro, 18 anni, frequentava l'ultimo anno dell'Itis di Bagnoli-Irpino. Il padre è vigile urbano. Annalisa Cella, la più grande del gruppo di amici che viaggiava nella Golf, si era già diplomata. Il padre lavora alla Comunità Montana Terminio Cervialto ed ha ricevuto le condoglianze anche dai suoi colleghi che nella gior-

nata di ieri hanno saputo la triste notizia.

«Non possiamo credere ai nostri occhi - hanno detto alcune ragazze subito dopo aver dato le condoglianze in casa Chieffo -. Noi meritavamo questa tragedia. Li ricorderemo sempre come bravi studenti e stimati amici».

*Annalisa era
diplomata e
Salvatore studia-
va all'Itis*